

CALCIO | L'iniziativa | FACCIA A FACCIA

IL DIBATTITO. Tanto pubblico e temi di attualità all'incontro organizzato dall'Aiac di Legnago ad Asparetto di Cerea

Pioggia di domande al mister «Il segreto è gestire i giovani»

L'ex del Padova Dal Canto spiega come si fa carriera in panchina
«Lo spogliatoio è un'arma in più per ottenere buoni risultati»

Andrea Mantovani

Grande successo di pubblico e contenuti attuali. È la sintesi della riunione tecnica patrocinata dall'Aiac sub sezione Legnago in collaborazione con la società calcistica Asparetto, alla casa della gioventù (circolo Noi) della frazione di Cerea. È stato un incontro formativo, senza ordini di scuderia, direbbero gli addetti ai lavori, a tema libero, i più comuni, che ha visto una grande partecipazione di tecnici, dirigenti, e simpatizzanti. Relatore della serata è stato mister Alessandro Dal Canto, ex giocatore di Juve, Vicenza, Torino ed ex allenatore del Padova calcio. È stato protagonista a disposizione dei partecipanti, dando spiegazioni e proprie considerazioni alle molteplici domande formulate.

«Sono una persona semplice», apre Dal Canto, «il tutto con un buon passato da professionista, che ha iniziato la carriera da allenatore da poco, dal settore giovanile del Padova per poi approdare in prima squadra. «La gestione dello

spogliatoio è fondamentale per raggiungere risultati e confermo che è un'arma in più rispetto alla rosa che si ha a disposizione per il risultato finale. Deve esserci il giusto equilibrio per ottenere soluzioni positive. Fondamentale, inoltre, è che questa gestione dello spogliatoio parta dal settore giovanile, perché è lì che si impara, non dopo», continua l'ex tecnico del Padova.

Tra le tante domande c'è stata anche quella più scomoda, sul calciocommesse. «Un conto è il risultato accomodante a fine stagione tra due formazioni a cui il pari giova ad entrambe», ha risposto Dal Canto, «e un'altra cosa è variare il risultato delle gare a scopo di lucro messo in atto da personaggi che per fortuna non sono in numero tanto elevato. Per cui bisogna stare attenti a non fare di tuttata un fascio e soprattutto non affrettarsi in giudizi frettolosi».

Infine sono arrivati i saluti e gli auguri di Silvano Vighini, presidente dell'Aiac Legnago, che ha avvisato la platea della prossima manifestazione, in programma il 7 gennaio prossimo. Ci sarà una tavola rotonda con la partecipazione del commissario tecnico nazionale della Serie D, Giancarlo Magrini, dell'allenatore in seconda Giampiero Rossi, di mister Gigi Fresco della Virtus Vecomp, del suo collega Migliorini della Sambonifacese, dell'allenatore Claudio Ottoni della Legnago Salus, e di mister Simone Boron del Cerea calcio. Gli ospiti saranno: Luca Bronzato, direttore generale della Virtus Vecomp; Alessandro Dusi, direttore sportivo della Sambonifacese, Mario Preto, direttore generale della Legnago Salus, Alberto Misturini, direttore sportivo del Cerea calcio, Filippo Guccione, giocatore del Casale ed ex capitano nazionale Serie D. ●



Alessandro Dal Canto durante una partita dell'anno scorso sulla panchina del Padova

I premiati

Gli Oscar di novembre assegnati da Areasport

Assegnati gli Oscar del mese di novembre alle migliori squadre ed ai migliori giocatori dei campionati e delle squadre agonistiche Areasport. La premiazione, nell'ambito dell'Aperitivo di Natale Areasport, si è svolta al Berfi'S Club. The Best of november: Trofeo Agsm calciotto-miglior squadra: Arredamenti Ferrari Raffaello gir. A; miglior giocatore: Luca Danese (Muppet) gir. C. Trofeo L'Arena calcio a 5-migliore squadra: Victory Café gir. 3; miglior giocatore: Nicolò Bruno (L'Arena) gir. 2. Trofeo Decathlon Interfacoltà calcio a 5-migliore squadra: Gli Scapestrati gir. A; miglior giocatore: Andrea Vivirito (I Verdones) gir. B. Squadra Femminile Agsm Areasport



Un giocatore di calcio a 5

miglior giocatrice: Valentina Dalla Pria. Squadra Maschile Arbetto Motors. Areasport, miglior giocatore: Luis Gasca Bestver. Si chiude la prima parte di questa avvincente stagione sportiva.

I campionati riprenderanno nel prossimo mese di gennaio con il seguente programma: 1° Trofeo Agsm di calciotto: ripresa mercoledì 23 gennaio con il recupero dell'ottava giornata d'andata del girone C e l'undicesima del girone B. Il girone A scenderà invece in campo lunedì 28 gennaio per la disputa della prima giornata di ritorno. Decimo Trofeo L'Arena di calcio a 5: ripresa venerdì 25 gennaio con il recupero della settima e ultima giornata d'andata del girone 3; lunedì 28 e mercoledì 30 in campo il girone 1 per la prima di ritorno, mentre giovedì 31 gennaio si giocherà la prima di ritorno del girone 2. 21° Trofeo Decathlon SGL Interfacoltà di calcio a 5 pausa ancor più lunga per gli studenti dell'Università di Verona. Ripresa gare lunedì 18 febbraio con la quinta giornata del girone A, mentre mercoledì 20 febbraio si giocherà la quinta del girone B. S.A.

Le società crescono



La squadra dei pulcini dell'Alpo

È nato il modello Alpo per aiutare nello sport

Una società al servizio del paese e dei suoi atleti, e subito dopo di se stessa e dei risultati. Questa è la filosofia dell'Asd Alpo, la cui storia inizia nel 1956. L'allenatore e vicepresidente Pietro Zenaro parla proprio di «modello» Alpo: «C'è grande entusiasmo attorno alla nostra società. Recentemente i pulcini hanno ottenuto risultati ottimi, e le altre squadre non sono da meno». I piccoli non hanno mai perso nel girone di ritorno. Ma tutti i 120 atleti, tra pulcini, juniores, giovanissimi A e B, sperimentali e prima squadra, stanno facendo del loro meglio. Il 70 per cento di loro vive nel Comune di Villafranca, il 35 per cento risiede ad Alpo. «Abbiamo riportato il settore giovanile a dimensione di ragazzo», continua Zenaro, «la società Alpo punta sulla qualità e si mette a disposizione delle famiglie. Forniamo servizi aggiuntivi a chi ne ha bisogno, come l'accompagnamento di alcuni ragazzi da casa al campo e viceversa. Siamo sensibili nei confronti delle famiglie che sono in difficoltà economica, per questo ci capita di regalare divise e quant'altro. A volte mangiamo assieme, con gli stessi volontari a cucinare. Non possiamo contare su grossi numeri, certo. Siamo tutti volontari. Ma l'idea di fondo è quella di aiutare a crescere i

giovani e di farli divenire una risorsa per la prima squadra di Alpo». A tal proposito la società ha fatto una scelta lungimirante: veicolare parte fondi dedicati alla prima squadra, condotta da mister Chieppe e militante in prima categoria, sulle giovanili. E pare che tra la quindicina di membri dello staff tecnico, il direttivo e i genitori ci sia sinergia totale. Lo confermano due di questi ultimi, Damiano Aprili e Gianfranco Forante: «I nostri figli hanno delle esperienze sportive alle spalle, ma qui si sentono al settimo cielo. C'è collaborazione da parte di tutti». Recentemente Falavigna, bomber della prima squadra, ha dedicato uno dei suoi gol ai giovani calciatori alpeni che seguono con passione i match dei più grandi. Ma ci sono anche dei punti dolenti. Li spiega il presidente Gilberto Dal Maso: «Il nostro impegno non viene riconosciuto a livello comunale, soprattutto sotto il profilo economico, ma non solo. Dobbiamo pagare le spese vive del centro sportivo oltre a sforzarsi per mantenere alto il livello qualitativo dei nostri servizi. Per noi è tutto molto bello ma un sostegno sarebbe importante». Nel frattempo le iscrizioni per la stagione primaverile sono ancora aperte per le annate 2004, 2005, 2006. Per informazioni scrivere a info@asalpo.it e visitare il sito www.asalpo.it. FR.BOM.

AMBIZIONI. Le cinque formazioni schierate nelle varie competizioni promettono bene. Tanto lavoro intorno al progetto

Lo Sporting Colognola a pieno ritmo

Il gruppo è guidato da giovani dirigenti e rappresenta la fusione tra Colligiana e La Vecia

Ludovica Purgato

Lo Sporting Club Colognola è una società calcistica del paese che nasce quest'anno dalla fusione tra la Colligiana Colognola (nata nel 2009 e approdata la passata stagione in 2a categoria) e l'Acad Colognola (nata nel 2008 e meglio conosciuta come «La Vecia»). È una squadra protagonista da

cinque anni presente nel panorama amatori del Centro sportivo italiano con tre campionati vinti consecutivamente. «Siamo ora una realtà ben strutturata e formata da persone giovani», afferma il presidente Alberto Ferracini, classe '79, «la passione per lo stesso sport e l'unità di intenti han fatto sì che due associazioni calcistiche del paese unissero le loro forze».

La società calcistica ha iniziato subito con un ambizioso programma che intende portare lontano le iniziative del gruppo di nuovi organizzatori. Grazie alla direzione del te-

am manager Nicola Martelletto (classe '82), la società è partita con molto entusiasmo e con ben cinque squadre da schierare nelle competizioni. La formazione di terza guidata da mister Pippo Verzini, la Juniores dall'allenatore Alessandro Gonzato, la storica squadra a 11 Csi (La Vecia) gestita da Matteo Valenari e le due squadre a sette giocatori Csi guidate dal duo Drezza-Veronesi.

«Avremmo voluto iniziare già da quest'anno anche con un nostro settore giovanile», prosegue Ferracini, «purtroppo abbiamo trovato un muro da parte dell'amministrazione



La prima squadra dello Sporting Club Colognola

comunale che non ci ha concesso i necessari spazi, nonostante il capiente impianto sportivo «Ugo Fano» avesse la possibilità di accontentare tutti».

Ci sono ragazzi giovani e tanta voglia di fare bene ed impegnarsi, ma questo non basta ancora: «Ci vedono come un semplice «gruppo di giovani», tralasciando invece la bontà del nostro progetto, delle nostre iniziative sportive e la credibilità degli interpreti. A Colognola attualmente non è facile fare calcio se non si è legati alle «tradizioni» e la probabile diffidenza su di noi certo non ci aiuta», conferma il presidente.

Tutto questo però non ha fermato la forte ambizione del club che ha firmato un importante accordo con la società vi-

cina di Lavagno, La Scaligera Sport Club, altra nuova realtà che ha rilevato da poco tutta l'attività sportiva dell'ex Lavagno Mezzane. «Con la Scaligera gestiamo assieme il loro settore giovanile e grazie alla collaborazione abbiamo ottenuto per quest'anno il vitale spazio campo per alcune delle nostre squadre costrette ad emigrare da Colognola ai Colli», aggiunge Alberto Ferracini.

«Il nostro obiettivo, come società sportiva, è quello di creare prima di tutto un ambiente sano per i nostri atleti attraverso la passione e le competenze dei nostri collaboratori e crescere giorno dopo giorno. Siamo certi che arriveranno anche le soddisfazioni sportive assieme alla considerazione della nostra gente». ●